

Cambia città  
Firenze



# STAMP Toscana

the news community in Tuscany

HOME | CRONACA | POLITICA | SOCIETA' | ECONOMIA | AMBIENTE | CULTURA | INNOVAZIONE | TURISMO | SPORT

## STAMP - AZIENDA

Lunedì 19 Dicembre, 2011 - 15:54 da Laura D'Ettola



### Droni di terra, di cielo e di mare

Si chiama PiShip ed è una mini barca senza pilota per il monitoraggio ambientale. E' firmata "Pitom", piccola azienda dell'incubatore di Navacchio (Pi), che opera su un business di appannaggio quasi esclusivo del sistema della difesa americano, quello dei veicoli autonomi, in grado di muoversi senza intervento umano. Pitom è nata a marzo, grazie a cervelli italiani ritornati in patria.



Pisa - Si chiama piShip ed è una barca senza pilota: un oggetto mignon che sta nel portapacchi di un'automobile, destinato a rivoluzionare il monitoraggio ambientale dei corsi d'acqua. E' firmata "Pitom", piccola start up dell'incubatore di Navacchio (Pi) unica nel panorama italiano, e rara anche in quello europeo, perché lavora su progetti di veicoli senza pilota in terra, aria e mare. Un business finora quasi esclusivo degli impieghi militari Usa: sono famosi in tutto il mondo i Droni, gli aerei americani senza pilota usati per ricognizione. La piccola barca italiana, poco più di un metro di lunghezza, è nata

invece per usi squisitamente civili: per pattugliare fiumi, laghi, mari e i loro fondali. Può prelevare campioni, verificare lo stato di ossigenazione dell'acqua, senza che l'operatore immerga neanche un dito: perché tutto l'equipaggiamento scientifico è a bordo, e il controllo è remoto. PiShip ha superato gli ultimi test di sicurezza poco più di 10 giorni fa e ora è pronta per essere lanciata sul mercato. Non sarà venduta ma fornirà servizi a terzi: interlocutori possibili, dalla protezione civile, al ministero per l'ambiente, ai servizi regionali. Nel 2012 dopo l'eco-barca sarà invece il turno di piCopter, un minielicottero del diametro di un metro, che potrà viaggiare a trenta centimetri dal suolo per lunghe distanze ed essere utilizzato per finalità di ricerca, soccorso e ricognizione. A bordo potrà avere ogni sofisticata attrezzatura possibile e girare il mondo in perfetta autonomia.

In Pitom attualmente lavorano quattro ingegneri fra i 25 e i 35 anni. L'impresa è nata a marzo di quest'anno grazie a giovani cervelli rientrati in patria dopo un percorso americano. "Operiamo per rendere completamente automatica guida e navigazione dei veicoli" spiega Roberto Mati, 35 anni, amministratore e fondatore dell'azienda insieme a Michele Franchi, 30 anni, direttore tecnico. Tutti e due sono laureati all'università di Pisa in ingegneria informatica con specializzazione in automazione robotica. "Gli obiettivi sono principalmente tre: aiutare il pilota, incrementando la sicurezza degli autoveicoli; sviluppare il loro controllo da remoto, e infine (step superiore) togliere ogni intervento da parte dell'uomo». Quest'ultima impresa, in particolare, può sembrare futuribile ma Mati ha già contribuito a crearla durante il suo soggiorno americano. Nell'Ohio, precisamente, dove ha lavorato in un team di sette ingegneri su un progetto sponsorizzato dal Darpa, il centro di ricerche avanzato del ministero della difesa americana, ove nascono tutte le più importanti innovazioni del settore. La sfida era quella di creare, in un solo anno, un modello di Suv Toyota completamente automatizzato, capace di viaggiare in completa autonomia per la città. Il progetto è pienamente riuscito, e il know how è arrivato anche qui. I prossimi traguardi saranno made in Tuscany.



© STAMPTOSCANA - RIPRODUZIONE RISERVATA

## ALTRI ARTICOLI DI STAMP - AZIENDA

## COMMENTI